



TAVOLI DI ASCOLTO TERRITORIALI – GIOVANI PASTORI DOCUMENTO METODOLOGICO

- I tavoli di lavoro territoriali coinvolgeranno attori rilevanti per il sistema agro-pastorale delle aree interne nelle province di riferimento. **Obiettivo** dei tavoli è quello di approfondire le opportunità del settore a livello locale, in relazione al contesto socioeconomico attuale evidenziando in particolare i seguenti aspetti: incentivi esistenti, principali processi di innovazione in atto, vocazioni produttive locali, organizzazione della filiera, mercati, criticità attuali anche in relazione alla situazione in Ucraina e alla Pandemia, opportunità di accesso alla terra, esistenza di attori/iniziative/reti/cooperative di riferimento per chi intende avviare iniziative nel comparto, aziende disponibili per tirocini e WWOOFer, vivibilità delle aree dal punto di vista di chi vi vuole impostare un progetto di vita.
- A ciascun tavolo saranno invitati dieci attori rilevanti da individuare a partire dalla mappa degli stakeholder ricostruita con il lavoro di indagine territoriale realizzato nelle aree interne delle quattro province di interesse dei tavoli (Cuneo, Brescia; Pavia e Bergamo), i cui risultati sono riportati in due report (Cuneo, Bergamo-Brescia-Pavia).
- Il tavolo sarà supportato da un gruppo di ricerca (5/6 persone). Il gruppo di ricerca si avvarrà dell'apporto del comitato scientifico del progetto, avrà una composizione multidisciplinare e includerà almeno un ricercatore che abbia competenze tecniche di settore.
- Lo scouting degli attori rilevanti va curato dai coordinatori dei tavoli con il supporto del gruppo di ricerca e di un ricercatore junior dedicato all'attività. In fase di organizzazione si stabilirà la possibilità di allargare i partecipanti ai tavoli.
- Le esperienze intercettate dai tavoli nelle diverse province che risultino di particolare interesse per il riferimento a reti e cooperative sociali, associazioni fondiarie o altre iniziative che facilitino l'accesso alla terra e l'inserimento di giovani nel settore, potrebbero essere coinvolte nel seminario conclusivo del progetto.
- **Tipologia di partecipanti:** *imprenditori agricoli attivi nel settore agrosilvopastorale, cooperative sociali agricole, giovani interessati ad avviare attività legate al settore agrosilvopastorale, agenzie di sviluppo, consorzi, università e centri di ricerca, ricercatori, agenzie formative, altri attori rilevanti.*

DOMANDE GUIDA

IL CONTESTO LOCALE

- Quali sono le aree della vostra provincia in cui tradizionalmente si è praticata la pastorizia e l'allevamento transumante in passato? In quali aree tuttora si pratica? Con che frequenza e impatto? Chi sono oggi i pastori/allevatori del vostro territorio? Quali sono i principali ostacoli oggi rispetto

alla pratica della pastorizia sul vostro territorio? (Es. accesso ai terreni, normativa, viabilità, frammentazione fondiaria, ecc.). Come si potrebbe rimuoverli?

- Potete farci una panoramica delle aziende e dei soggetti oggi attivi in questo settore? (Chi sono, da dove vengono, tipo di animali allevati, attività svolta, ecc.)

I GIOVANI

- Ci sono giovani che si avvicinano alla pastorizia? Provengono da famiglie di pastori o sono nuovi al settore? Percepisce una differenza nei modelli di allevamento, nelle pratiche di gestione dei pascoli, da parte di giovani/nuovi pastori rispetto agli operatori tradizionalmente operanti nel settore?
- Come definirebbe le relazioni inter-generazionali tra i nuovi pastori che si avvicinano alla pratica dell'allevamento e gli operatori già operanti nel settore? Esiste una difficoltà di interazione e scambio?
- Quali opportunità vedete per dei giovani che vogliono oggi avviare attività di pastorizia e allevamento nel vostro territorio? E quali limiti?
- Quali sono per le filiere zootecniche le necessità di formazione dei giovani e della forza lavoro

I MERCATI

- Le produzioni di qualità e biologico rappresentano opportunità per le produzioni zootecniche locali?
- Quale è il grado di sostenibilità della zootecnia locale; come si differenziano da questo punto di vista nuovi e vecchi modelli di allevamento?
- Nei caseifici di Montagna, esistono percorsi associativi e di vendita diretta?
- A vostro parere quali sono le principali opportunità per la valorizzazione delle produzioni zootecniche locali (assegnare un ordine di priorità da 1 a 4): 1. Biologico; 2. Produzioni di Montagna; 3. Rafforzamento della qualità (distintività e tipicità) 4. Rafforzamento della Sostenibilità;

LE OPPORTUNITÀ

- Come concretamente si possono sostenere nel vostro territorio progetti imprenditoriali di giovani che intendono avviare una attività nel settore?
- Esistono associazioni fondiarie o altre iniziative che facilitino l'accesso alla terra per giovani/nuovi pastori?
- Esistono reti e cooperative sociali che forniscono l'accesso a servizi e la possibilità di condivisione di processi agevolando l'inserimento di giovani nel settore?
- Come è garantita la salute degli animali e la salubrità dei prodotti lungo la filiera?
- Quali soggetti potrebbero supportare e accompagnare l'avvio di nuove attività di pastorizia nel vostro territorio? In che modo? L'ente/realtà da voi rappresentata come potrebbe dare un supporto concreto?
- Siete a conoscenza di opportunità di sostegno economico-finanziario nel vostro territorio rispetto all'avvio di queste attività da parte di giovani? Quali fonti specifiche si potrebbero attivare a supporto dell'avvio di tali attività?
- Conoscete la figura del pastore-giardiniere? Si potrebbero avviare micro-progetti in questo senso nel vostro territorio? Come? Quale ruolo potrebbero avere i vostri enti in essi?
- Ci sono opportunità per sviluppare nel vostro territorio momenti formativi sul tema della pastorizia? Per esempio a partire da interventi nelle scuole, con la testimonianza diretta di

pastori/allevatori e il coinvolgimento di soggetti che hanno frequentato la Scuola Giovani Pastori o sono inseriti in altre iniziative formative rivolte ad aspiranti pastori? Come possiamo pensare ad una comunicazione sinergica volta a promuovere sul vostro territorio la figura del pastore/allevatore/casaro?

- Come sono integrati i pastori con il resto dell'imprenditoria di questo territorio?
- Come concretamente possiamo costruire una sinergia tra gli enti e le realtà da voi rappresentati, al fine di favorire l'inserimento lavorativo di almeno una figura di pastore, formata dalla Scuola Giovani Pastori o inserita in altre iniziative formative rivolte ad aspiranti pastori, nel vostro territorio?